



## Il nostro tempo

## Settembre andiamo, è tempo d'uragani!

In questo settembre 2005 segnaliamo subito i due uragani che hanno colpito gli Stati Uniti: Katrina ha toccato terra il 1° settembre e Rita che ha toccato terra il 23 settembre. Katrina all'inizio sembrava che avesse danneggiato con danni sopportabili, si fa per dire, invece... La Louisiana ed in modo particolare la città di New Orleans comprendendo anche le coste dall'Alabama al Mississippi. Morti, acqua, detriti e fango. Quasi tutto da rifare. Rita arrivato dopo, quasi negli stessi Stati, ha trovato persone che sono state allontanate per tempo. Entrambi, quando hanno toccato terra, avevano ancora il vento ad una velocità di 200-230 Km/h.

Un altro fatto vogliamo annotare: con la pioggia di domenica mattina 18 settembre, festa di Caselle, la pioggia in questi 18 giorni (11 con pioggia) ha battuto per 173 a 162 mm la pioggia dei 4 mesi precedenti: 1° maggio-31 agosto. Dopo il 18, in questo settembre, non abbiamo, più registrato precipitazioni. È stato uno dei mesi più piovosi della nostra serie (dal 1980), 4° dopo il settembre del 2000 con 261,5 mm, il 1994 con 197 mm e il settembre 1981 con 178 mm.

Era iniziato, questo settembre, con due giornate estive, 33° entrambe, poi alla sera del due, quando già si pensava di irrigare



nuovamente i prati, è arrivato un temporale verso le 23.30 che ha lasciato cadere 37 mm di acqua.

La sera del 4, domenica, dopo una bella giornata, a sera un lampo, un tuono e pioggia decisa sulla festa della Madonnina. Dal 5 è iniziata una settimana quasi completa con pioggia più o meno intensa durante le giornate. Due giorni senza sole: 6 e 7. Al mattino del 7 pioggia a dirotto senza tuono. Il giorno 8, durante una breve schiarita, un bel branco di colombacci hanno sentito che il clima sarebbe cambiato in peggio, andavano verso Est.

Al mattino del 9, sulla tangenziale tra Collegno e l'autoporto di Orbassano un mezzo diluvio d'acqua. L'acqua cadeva abbondante nelle valli Ceronda e Casternone, facendo ingrossare quei due torrenti fino al livello di guardia. Quando al pomeriggio siamo

ripassati sul ponte della tangenziale, sulla Sutra, questa aveva coperto tutti i cespugli, si era alzato il livello di circa 2 metri.

Nel pomeriggio, in un breve squarcio nelle nubi, si poteva vedere la Levanna completamente bianca.

Il mattino dell'11 con due rovesci, un poco di sole. Verso le 13 nel pomeriggio temporali: il più forte alle 18. Il mattino del 12 le montagne si presentavano, in alto verso i 2500 metri, tutte bianche. Nel pomeriggio ritornava il sereno che durava fino alla sera di venerdì 16, ma la pioggia disturba la processione dell'Addolorata.

Ancora un forte temporale la sera di sabato 17 che con la pioviggine di domenica mattina 18 portano a 24 mm di pioggia. Dal mattino del 17 fino al 29 l'umidità dell'aria non è mai scesa al

di sotto del 71% (il giorno 27) ed il massimo del 76% del giorno 29.

Con questo clima caldo umido crescono un po' ovunque i funghi, mentre hanno vita dura i pomodori che "odiano" questo clima perché porta malattie fungine.

Il 27 rintracciamo al cellulare il nostro amico Ennio. "Sono con Laura (la moglie n.d.a.) a crave sull'Accampamento. Crescono ancora sane e belle, anche piccole", ci dice. Ormai la luna ha fatto domenica 25 l'ultimo quarto. La credenza popolare vorrebbe questo periodo di luna dura non più propizio per i funghi, invece quando il clima è giusto, caldo e umido, crescono ugualmente.

Funghi e pomodori belli: un difficile binomio proprio per il fabbisogno dei primi che sono dannosi ai secondi.

Con il 30 è finita l'afa che ha fatto ancora soffrire gli animali nelle stalle, anche se le temperature erano sopportabili.

Da metà settembre è iniziata la vendemmia che è buona, dovrebbe quindi ancora dare un'annata di buoni vini, come le due precedenti.

Noi abbiamo misurato totali 173 mm di pioggia; Balme ne ha misurati (totali) 257,4 mm, in 13 giorni con pioggia.

Luigi Chiabotto

## meteo nostro

Osservazioni effettuate a Caselle  
Cascina Gallo Grosso  
(262 m.lm.)

A cura di Luigi Chiabotto



## SETTEMBRE 2005

- Temperatura minima: 7,5° il giorno 23
- Temperatura minima più alta: 19,5° il giorno 1
- Temperatura minima media del mese: 12,43°
- Temperatura massima: 33° i giorni 1 e 2
- Temperatura massima più bassa: 15° il giorno 18
- Temperatura massima media del mese: 23,7°
- Giorni con 25 o più gradi: 10
- Temperatura media del mese: 18,1°
- Giorni con pioggia: 11
- Giorno più piovoso: il 2 con 37 mm
- Totale pioggia nel mese: 173 mm
- Giorni senza sole: 3

Piovosità media di questo mese dal 1980: 87,2 mm

## SETTEMBRE 2004

- Temperatura minima media del mese: 11,72°
- Temperatura massima media del mese: 25,33°
- Temperatura media del mese: 18,63°
- Giorni con pioggia: 6
- Pioggia nel mese: 11,5 mm
- Giorni senza sole: 2

## Cicloni

## La loro intensità

Si chiama Saffir-Simpson la scala che determina l'intensità di cicloni e uragani nell'oceano Atlantico e nel nord-est del Pacifico:

- ciclone categoria 1 (minimo): venti da 119 a 153 km/h, livello dal mare che sale da 1 m a 1,70 m. Rischi leggeri per le abitazioni senza fondamenta. Strade costiere inondate;

- ciclone categoria 2 (medio): venti da 154 a 177 km/h; il mare si alza da 1,80 m a 2,60 m. Tetti sollevati, strade costiere e situate sotto il livello del mare inondate da 2 a 4 ore prima dell'arrivo dell'occhio del ciclone;

- ciclone categoria 3 (intenso): venti da 178 a 209 km/h, acque più alte di 2,70-3,80 m. Alberi grossi sradicati, cartelloni rovesciati. Molti tetti danneggiati. Inondazioni sulle coste, molte abitazioni costiere distrutte. Strade basse inondate da 3 a 5 ore prima dell'arrivo dell'occhio del ci-

clone. Terreni fino a 1,5 m sul livello del mare inondati;

- ciclone categoria 4 (estremo): venti da 210 a 249 km/h; livello del mare più alto, da 3,90 a 5,60 m. Alberi sradicati, tabelloni rovesciati. Danni gravi a tetti, porte e finestre. Terreni fino a 3 metri s.l.m. inondati. Danni gravi ai piani inferiori delle abitazioni dovuti alle inondazioni. Evacuazione della popolazione consigliata fino a 3 km dalla linea di costa;

- ciclone categoria 5 (catastrofico): venti oltre i 250 km/h; livello del mare più alto di oltre 5,60 m. Poche porte e finestre resistono, i vetri esplodono, numerose abitazioni distrutte. Danni gravi ai piani inferiori delle abitazioni fino a 1 km dalla linea di costa e fino a una quota di 5 m sul livello del mare. Evacuazione della popolazione consigliata fino a 6 km all'interno. I cicloni di questa categoria sono rari. (Tratto da "Il nostro tempo" di domenica 18-09-05).

## Scheda

## Più di Hiroshima

La più violenta manifestazione delle depressioni tropicali (una sorta di grande "valvola" che scarica l'eccesso di energia che si accumula in quelle zone) è chiamata ciclone o uragano sulle coste dell'atlantico, tifone nell'oceano Indiano. È capace di sviluppare una potenza pari a 200 chilotoni, dieci volte quella prodotta dalla bomba atomica scoppiata a Hiroshima. Questo fenomeno meteorologico interessa esclusivamente i mari caldi e solo in alcuni periodi dell'anno (generalmente da gennaio a marzo nell'oceano Indiano, da giugno a novembre sulla costa est americana), quando la temperatura del mare supera i 27 gradi Celsius su una profondità di 80 metri e quando l'aria dell'alta atmosfera è fredda. L'aria calda, più leggera, si alza e aspira in alto l'umidità del mare formando delle nuvole. Anche i venti risalgono e conferiscono alle nuvole

un movimento a spirale, attorno a una zona di calma relativa chiamata "occhio del ciclone".

Questi fenomeni tropicali, con diametro da 300 a 1000 km, percorrono migliaia di chilometri, per circa una settimana, a una velocità di 200-250 km/h su percorsi difficilmente prevedibili: a volte compiono una traiettoria ad anello, tornando sul luogo già devastato dal loro primo passaggio fino a quando, giungendo sul continente, perdono progressivamente potenza. Intorno alla zona di depressione, si formano venti fino a 300 km orari e l'umidità portata in alto si condensa e ricade al suolo sotto forma di piogge intense. Il livello del mare può alzarsi di parecchi metri provocando inondazioni. Il tornado è un fenomeno dello stesso genere, ma di scala locale e di dimensioni ridotte. (Tratto da "Il nostro tempo" di domenica 11-09-05).

## Curiosità

## Perché i nomi

L'usanza di chiamare gli uragani con nomi di persona in ordine alfabetico è stata avviata

nel 1953 dal National weather service americano, che ha definito una tabella che comprende oltre

cento nomi, semplici e facili da ricordare. Una volta esaurita la lista, si ricomincia da capo. Fino ad allora questi fenomeni venivano identificati indicandone la posizione con latitudine e longitudine. Inizialmente i nomi utilizzati erano esclusivamente femminili, ma dal 1978, in onore alla parità dei

sessi, si cominciò ad utilizzare anche quelli maschili. I vantaggi di questo tipo di identificazione sono eminentemente pratici: nel caso in cui i cicloni da monitorare siano più di uno nella stessa zona, non si rischiano sovrapposizioni e confusioni. (Tratto da "Il nostro tempo" di domenica 11-09-05).

## G... come garzetta

Era nel bel mezzo di una cinquina di aironi cenerini, un tardo pomeriggio dei primi di settembre. Pur appartenendo alla stessa famiglia, gli ardeidi, non famigliarizzano molto.

Si nota per il colore, bianco candido e leggermente più piccola. Chi? Lei, la garzetta.

Da noi, a Caselle, si vede magari qualche volta in volo, ma a terra è difficile vederla. Si può vedere sui bordi delle risaie, anche per la strada di Rivarolo, un poco

con la testa piantata nelle spalle, magari dritta su una sola gamba, in attesa della preda: piccoli topi, girini, pesciolini che non riescono a sfuggire al fendente del suo becco. A differenza dell'airone cenerino, comune da noi, che si mimetizza nel riso o nel canneto, quasi invisibile, la garzetta si vede a distanza per il suo colore candido. Vola decisa con gambe lunghe all'indietro e con la testa anche accorciata all'indietro.

ellecti



**ALTROVE**

**AUDACE CORSE**

original collections  
via torino 124 Caselle

## NUMERI TELEFONICI UTILI

- |   |              |                          |             |
|---|--------------|--------------------------|-------------|
| • Soccorso Pubblico d'Emergenza.....            | 113          | • Parrocch. Mappano      | 011-9968394 |
| • Carabinieri.....                              | 112          | • C.I.M....              | 011-9969952 |
| • Vigili del Fuoco...                           | 115          | • Staz. Carabinieri      | 011-9961210 |
| • Soccorso stradale...                          | 116          | • Croce Verde            | 011-9975245 |
| • Emergenza sanitaria                           |              | • Poliambulatorio        | 011-99761   |
| ambulanza-elisoccorso                           | 118          | • A.M.S.                 | 011-9914500 |
| • Telefono azzurro - linea gratuita per bambini | 19696        | • C.I.S.                 | 011-9976713 |
| • Aeroporto-inf. voli                           | 011-5676361  | • Servizio Taxi          | 011-9963090 |
| • GAS   | 167 - 803020 | • Biblioteca comun.      | 011-9964281 |
| • Fughe GAS...                                  | 800900777    | • Ufficio Postale        | 011-9964811 |
| • Fughe acqua potab.                            | 800239111    | • Pro Loco fax e tel.    | 011-9962140 |
| • Guasti fognature                              | 800239111    | • Cose Nostre fax e tel. | 011-9962140 |
| • ENEL - guasti                                 | 16441        |                          |             |
| • Ospedale Ciriè                                | 011-92171    |                          |             |
| • Guardia Medica                                | 011-9214071  |                          |             |

## CASELLE:

- |  |             |
|--|-------------|
| • Municipio                                | 011-9964000 |
| • Reperibilità per casi di massima urgenza | 329-3179555 |
| • Polizia Munic.                           | 011-9964141 |
| • Uff. Parrocchiale                        | 011-9961137 |
| • U.R.P.                                   | 011-9964102 |

## CALENDARIO DI cose nostre

Il calendario di "Cose Nostre" per il prossimo numero - N. 10 - ANNO XXXIV - NOVEMBRE 2005 - fissa i seguenti appuntamenti:  
Consegna articoli, al più tardi: giovedì 10 NOVEMBRE.  
La piegatura è per giovedì 17 NOVEMBRE; il giornale sarà in edicola e agli abbonati venerdì 18 NOVEMBRE.